POR Puglia FESR-FSE 2014-2020
Avviso Pubblico n. 1/2017

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
"ELETTRICISTA"
(Cod. POR: POR1420EsecPen-12)

ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO
Relazione finale

A cura di:
PID - Pronto Intervento Disagio Onlus

Il modulo di orientamento e di accompagnamento è stato progettato e realizzato con l'intento di facilitare un pensiero progettuale e quindi è stato finalizzato all'esplorazione, attraverso il gruppo, di tutte quelle dimensioni che possono sostenere il soggetto nel passaggio da un *futuro impensabile* ad un *futuro progettuale*.
Cinque sono stati i passaggi fondamentali che hanno strutturato l'articolazione del modulo:

- conoscenza e consapevolezza del sé e della propria storia
- recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni;
- conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni;
- la comunicazione, l'empatia e la resilienza
- riuscire a definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale.

Questi passaggi hanno costituito il nucleo del percorso di orientamento e accompagnamento attuato. A questi si sono aggiunti una fase iniziale di apertura dei lavori e costituzione del gruppo ed una fase conclusiva.
Le prime lezioni del modulo sono state dedicate all'accoglienza, alla costituzione del gruppo, di un clima collaborativo e di un buon livello motivazionale. Attraverso la presentazione del percorso di orientamento e di accompagnamento, è stata avviata la relazione tra i partecipanti: le dimensioni prevalenti sulle quali il lavoro di accoglienza ha puntato sono state la motivazione e l'atteggiamento relazionale.
Nelle lezioni successive sono state consegnate ai partecipanti le schede del bilancio di competenze, volte a creare il portafoglio di competenze dei partecipanti, creando un dossier individuale che raccoglie le "tracce" di tutto ciò che costituisce il percorso personale e professionale di un soggetto. Sono state individuate ed analizzate le esperienze formative: titoli di studio, corsi di formazione e le esperienze lavorative, prestando attenzione ai singoli aspetti dei lavori effettuati cercandone gli elementi che li differenziano o che li accomunano. Sono state analizzate le competenze di base e le competenze trasversali. Attraverso le schede proposte i partecipanti hanno individuato le competenze da loro possedute e le hanno contestualizzate, specificando dove le hanno apprese e in che modo si incrociano con le proprie conoscenze e valori.
Successivamente i partecipanti hanno scritto brevemente la loro storia, ripercorrere i passaggi della propria vita ha significato aprire con sincerità una riflessione su stessi. I partecipanti sono stati invitati a raccontarsi per ripensare a quelle che erano le loro aspirazioni, a quali sono stati gli elementi

condizionanti, a che tipo di atteggiamento hanno avuto di fronte a scelte importanti, a quali sono stati gli elementi significativi e ricorrenti nelle relazioni che hanno instaurato con gli altri. Si è utilizzata la narrazione della propria storia per incentivare i partecipanti a una conoscenza e consapevolezza del sé. La compilazione delle schede è stata supportata dalla creazione della mappa del sé, una rappresentazione grafica che ha aiutato i partecipanti a vedere meglio i rapporti tra varie caratteristiche di una data realtà e ad organizzare le loro conoscenze, per esserne più consapevoli e facilitare la comunicazione con gli altri.

Attraverso la scheda del "sogno" professionale, ai partecipanti è stato chiesto di valorizzare la dimensione emotiva, proiettandosi nel futuro ed esprimendo alcuni desideri ed aspettative lavorative. La riflessione condivisa sugli aspetti di utopia (sogni troppo "grandi") e sui vissuti di impotenza (sogni troppo "piccoli" o limiti) fonda le basi per la costruzione del progetto professionale, riattivando le energie verso la definizione progressiva di un obiettivo che contempli, al suo interno, anche un pezzetto di sogno. L'obiettivo professionale è stato considerato non un punto di partenza ma un oggetto da costruire in progress, da trasformare in un gioco di equilibrio tra gli elementi fondanti del desiderio e gli elementi di realtà a supporto della realizzabilità del progetto. Le principali dimensioni analizzate in questa unità di lavoro sono state le emozioni, gli interessi, i valori e la prospettiva temporale. Le schede successive hanno dunque avuto lo scopo di valutare risorse e vincoli interni ed esterni e di organizzarli all'interno di un progetto, che ha assunto la funzione di un "piano di fattibilità". Sono state approfonditi ed esaminati i seguenti punti:

- La motivazione
- Gli interessi
- I valori personali e lavorativi
- Le capacità
- La modalità di lavoro
- L'ambiente di lavoro
- Lo stile personale
- Le qualità personali
- I punti deboli

Le esercitazioni effettuate hanno avuto lo scopo di evidenziare la relazione tra gli stili di attribuzione, le emozioni vissute e le strategie di coping, l'analisi delle proprie modalità di fronteggiamento e gestione di situazioni difficili, in questo caso non generali-prototipiche ma realmente presenti nella vita del partecipante.

I partecipanti hanno potuto definire attraverso un percorso ad imbuto, uno specifico obiettivo

professionale, individuato attraverso l'intersezione tra le caratteristiche importanti del desiderio ed una valutazione soggettiva dell'importanza, della desiderabilità e della perseguibilità dei vari possibili obiettivi professionali prefigurati. In relazione a questo specifico obiettivo, sono stati dunque analizzati i punti di forza e di debolezza interni ed esterni più rilevanti e sono state immaginate possibili strategie per implementare i fattori positivi e per superare i fattori ostacolanti.

L'empatia, la resilienza come strumento di superamento delle difficoltà e come mezzo per ampliare le proprie capacità e competenze relazionali. Numerosi sono stati i momenti di riflessione di gruppo che hanno permesso ai partecipanti di valutare i contenuti emersi ed appropriarsene. L'analisi del mercato del lavoro, la simulazione dei colloqui di lavoro, i giochi di ruolo, hanno portato i partecipanti in alcuni casi a rielaborare l'obiettivo professionale e sostituirlo con un altro. I partecipanti hanno compilato il loro curriculum vitae e la lettera di presentazione. Sono stati esaminate le professioni ed individuate le competenze, la formazione e le esperienze richieste e necessarie per svolgerle. Tutte le informazioni prodotte attraverso le schede e le esercitazioni hanno costituito gli elementi del mosaico che ha portato alla formulazione del progetto professionale. Un progetto professionale e personale partito dall'obiettivo individuato e che, a ritroso, ha richiesto la definizione delle azioni e delle risorse necessarie per la sua realizzabilità. A partire dai diversi obiettivi individuati da ciascun partecipante, il progetto ha assunto forme diverse, che vanno dalla ricognizione delle opportunità formative e/o lavorative presenti nell'area di mercato del lavoro di interesse, ad un piano di massima per la valutazione di fattibilità del progetto, ad un vero e proprio piano d'azione. Il confronto continuo con il gruppo, le diverse rappresentazioni della realtà e i diversi modi di relazionarsi hanno alimentato, inoltre, la riflessione sulle proprie risorse: autoefficacia, autonomia, creatività, decision making, orientamento al cambiamento.